

URSO (UIL) AL DAP: DESTINARE PIU' PERSONALE IN SERVIZIO NEI PENITENZIARI



29 aprile 2016 da [Redazione](#)

L'attivazione della sorveglianza dinamica nei reparti di detenzione e l'automatizzazione dei dispositivi di sicurezza nel penitenziario sulmonese di via Lamaccio è la proposta avanzata dal segretario provinciale della Uil-penitenziari, Mauro Nardella, nel corso dei lavori del direttivo regionale del sindacato, alla presenza del segretario generale Angelo Urso. Nardella ha ricordato i gravissimi problemi che da lungo tempo affliggono la struttura penitenziaria peligna, per le carenze di personale e per l'innalzamento dell'età media degli agenti in servizio nel carcere, che ormai sfiora i 45 anni di età, con 25 anni di servizio sulle spalle. Il segretario generale Urso, rispondendo alle istanze del segretario provinciale Nardella, ha ricordato che le carenze di organico, in campo regionale, arrivano fino ad ottomila agenti di cui si avrebbe necessità nei diversi penitenziari. Occorre quindi sollecitare il Provveditorato regionale ad una migliore redistribuzione del personale per contemperare le diverse esigenze. Urso ha anche auspicato che meno uomini siano impiegati in servizi esterni alle strutture di pena e più personale invece sia destinato al servizio all'interno dei penitenziari.





Inchieste e approfondimenti in un blog

DI MARIA TROZZI

28/04/2016 • 1 (#COMMENTS)

Carceri. Il segretario UilPa Urso domani visiterà villa Stanazzo a Lanciano

Pescara. *La politica sta demonizzando il sindacato, unico interlocutore rimasto in grado di interfacciarsi con i cittadini, per il segretario generale UilPa Polizia penitenziaria, Angelo Urso, che oggi pomeriggio si è fatto davvero un'idea delle criticità delle carceri abruzzesi. Domani potrà toccare, il segretario visiterà l'istituto di detenzione di villa Stanazzo, a Lanciano. Oggi intanto il segretario generale si è confrontato con i sindacalisti dei direttivi provinciali e regionale UilPa del comparto penitenziari, riuniti a Pescara.*

Archivio (<https://report-age.com/2016/04/26/linferno-nelle-carceri-abruzzesi-urso-visiterà-gli-istituti-di-pena-di-lanciano-e-pescara/>)



(<https://report-age.com/2016/04/28/carceri-il-segretario-uilpa-urso-domani-visita-villa-stanazzo-a-lanciano/img-20160428-wa0007/>) Questa prima riunione, coordinata dal segretario regionale Giuseppe



Giancola, ha avuto il merito di raccogliere, rappresentandole alla massima carica compartimentale, i gravi problemi degli istituti di pena abruzzesi. Molte questioni si sono aggravate col venir meno del Provveditorato regionale (Prap), ha sottolineato da Giancola. La cancellazione dalla geografia amministrativa di questo presidio ha di fatto annientato le relazioni sindacali e reso difficile, ai poliziotti, la possibilità di potersi difendere innanzi al consiglio regionale di disciplina visto che per tutti (comprese le realtà di Vasto, Lanciano e Teramo) le ratifiche di provvedimenti disciplinari potranno essere evitate solo recandosi a Roma anziché Pescara. Probabilmente, resterà del Prap, la Centrale operativa radiomobile, l'ufficio tecnico e una succursale della segreteria, ma per il resto sarà occupato dall'Ufficio esecuzione penale esterna (Uepe). Il segretario provinciale Uilpa dell'Aquila, Mauro Nardella, ha evidenziato le problematiche dell'istituto di pena di Sulmona alle prese con una grave quanto annosa carenza di organico, aggravata dall'età media degli operatori che ora sfiora i **45 anni** di età e **25** di servizio. Seppur fuori dalla competenza sindacale, Nardella ha auspicato l'attivazione della sorveglianza dinamica nelle sezioni detentive peligne e l'automatizzazione dei dispositivi di sicurezza. La perdita della Direzione della scuola di formazione, assorbita dall'istituto capitolino, aggrava le condizioni di un territorio già falciato, quasi privo di servizi fondamentali e uffici istituzionali. Paolo Lezzi, segretario provinciale di Teramo, ha sottolineato la carenza di personale femminile a Castrogno, carcere dotato anche di una sezione femminile. Personale in rosa che invece abbonda a Pescara, come evidenziato dal provinciale Franchi Valdino. Ruggero Di Giovanni, provinciale Chieti, ha voluto anticipare parte degli argomenti che saranno affrontati domani in occasione della visita di Urio alla Casa circondariale di villa Stanazzo, a Lanciano (Ch), ponendo l'accento anche sul problema del fumo passivo, con divieto di legge inapplicato proprio nel carcere frentano. Ha concluso il segretario generale Urso evidenziando aspetti come *l'innocenza del Direzione amministrativa penitenziaria in ordine agli accorpamenti realizzati attesa la marginalità che ha avuto nella elaborazione del decreto ministeriale* che, di fatto, ha ridotto di molto le dirigenze generali in seno all'amministrazione penitenziaria. "Con la demonizzazione del sindacato, da parte del potere politico, si sta cercando di distruggere l'unico interlocutore rimasto in grado di

interfacciarsi con i cittadini – denuncia Urso – A tutto questo la Uil sta rispondendo con una riorganizzazione più snella ed efficiente delle varie strutture territoriali”. Il mancato rinnovo del contratto di lavoro è il tema centrale dell’intervento del segretario che ha rimarcato quanto i confederali hanno prodotto in tema di protesta, ciò che non hanno fatto i sindacati autonomi. Per il Documento di economia e finanza, tra l’altro, ha sottolineato il Segretario generale, la situazione potrebbe peggiorare poiché non c’è previsione della conferma degli **80 euro** alle forze di polizia. (<https://report-age.com/2016/04/28/carceri-il-segretario-uilpa-urso-domani-visita-villa-stanazzo-a-lanciano/img-20160428-wa0005/>)

“Avrebbe potuto lenire le delusioni dei poliziotti penitenziari un riordino delle carriere fatto a dovere, ma quello costruito sinora risulta essere deludente” dichiara Urso. Sembrano essere stati trovati i fondi per il riallineamento dei funzionari, degli ispettori e sovrintendenti, nulla però risulterebbe a favore



di agenti e assistenti. Per gli organici di polizia penitenziaria, Urso afferma che sono circa **8 mila** i posti da coprire in tutto il territorio nazionale. Resta da sollecitare un confronto col provveditore per distribuire le risorse in ambito regionale temperando le varie esigenze e bisognerà legare una politica nazionale volta a rideterminare gli organici dei poliziotti operanti in *extra moenia* (fuori le mura della città). “Meno uomini in uffici esterni e maggior utilizzo degli stessi nei penitenziari” per Urso che ha concluso il suo intervento sottolinea l’importanza della formazione sindacale dalla Uil implementata e realizzata per evidenziare gli aspetti che arricchiscono, non poco, la dote dei sindacalisti che, grazie alla collaborazione con l’Ital, diventano esperti anche nelle materie di patronato. Con l’Ital si è voluto approntare uno studio sullo *stress* da lavoro e questa indagine farà da apripista ad un corso sulla sicurezza e salubrità dell’ambiente di lavoro che i direttori ancora trascurano.

19817

Sulmona

Direttivo Uil "molti i problemi che attanagliano gli istituti di pena abruzzesi"

Nardella su Sulmona "un penitenziario alle prese con una annosa carenza di organico aggravata dall'età media degli operatori che quasi sfiora i 45 anni di età e 25 di servizio"



Si è svolto nella sede Uil di Pescara il direttivo regionale Uil penitenziari, alla presenza dei quadri provinciali e al segretario generale Urso.

La riunione coordinata dal segretario regionale Giuseppe Giancola ha raccolto i problemi che stanno attanagliando gli istituti di pena abruzzesi.



Finalmente Internet veloce - grazie a skyDSL

I satelliti aiutano nelle previsioni meteo, ma con i satelliti della skyDSL anche voi navigherete velocemente in Internet. A partire da 19,90 € in tutta Italia!

[Vedi](#)

PROVA LA NOSTRA QUALITÀ

STAMPATI.NET

SOLO 20€

500 BIGLIETTI DA VISITA
CARTA PATINATA OPACA DA 300 GRAMMI
STAMPA FRONTE/RETRO A COLORI

Raiano (AQ) - Tel. 0864266153
www.stampati.net

le news più lette degli ultimi 7 giorni

1. Gelata nella notte, vigneti totalmente distrutti
2. Bocconi avvelenati, diciotto pastori abruzzesi e due cavalli morti
3. Pd: capriole e corone d'alloro
4. Swing sbanda, paura sulla tratta Sulmona-L'Aquila
5. Salmonella nell'Aterno, ordinanza vieta l'utilizzo delle acque
6. Cane sbranato alle Marane, ad aggredirlo forse un lupo
7. Maiorano e lo sberleffo dei L'Aquilani
8. Un San Panfilo ritrovato
9. un po' mi manca l'Arte che tirava
10. In ricordo del maresciallo Franco Lattanzio

ultimi commenti

1. **lorenzo61** p.s nel servizio vi è sfuggito di documentare le...

Molti di questi amplificati dal venir meno dell' Unità istituzionale del Provveditorato regionale.

La cancellazione dalla geografia amministrativa del presidio fa sapere "ha di fatto annientato le relazioni sindacali e reso difficile la possibilità di potersi difendere innanzi il consiglio regionale di disciplina visto" e aggiunge "varrà la regola di recarsi a Roma anziché la molto più vicina e meno onerosa Pescara". Dunque quello che resterà del PRAP a quanto sembra sarà la Centrale Operativa Radiomobile, l'ufficio Tecnico e una succursale della segreteria mentre Il resto degli uffici saranno occupati dall'UEPE.

A evidenziare le problematiche del carcere di Sulmona è stato il segretario provinciale dell'Aquila Mauro Nardella, un penitenziario alle prese con una annosa carenza di organico ed aggravata dall'età media degli operatori che quasi sfiora i 45 anni di età e 25 di servizio. Nardella auspica l'attivazione della sorveglianza dinamica nelle sezioni detentive e l'automatizzazione dei dispositivi di sicurezza." La perdita della direzione della scuola di formazione per un territorio già falciato da tagli a strutture istituzionali ha chiuso il suo intervento".

Per quanto riguarda Teramo Paolo Lezzi, ha sottolineato la carenza di personale femminile che invece abbonda, così come sottolineato dal provinciale Franchi Valdino, in realtà come Pescara. Ruggero Di Giovanni provinciale Chieti, ha posto l'accento sul problema del fumo passivo il cui divieto lo si trova inapplicato proprio nel carcere frentano. Il segretario generale Urso solleva l'innocenza del DAP in ordine agli accorpamenti realizzati attesa la marginalità che ha avuto nella elaborazione del DM che di fatto ha ridotto di molto le dirigenze generali in seno all'amministrazione Penitenziaria.

"La demonizzazione del sindacato da parte del potere politico, sta cercando di distruggere il sindacato unico interlocutore rimasto in grado di interfacciarsi con i cittadini". Il mancato rinnovo del contratto è stato il

Ottica D'Alimonte
Patrizio Iavarone - © 2016 - Software & design by Maurizio Longobardi
Tel. 0864 272190 - P.IVA 01973000662

Perché da noi troverete sempre qualcosa in più



Qualità e professionalità
Garanzia 
Pagamento rateizzato a tasso 0% 

Via Marconi 21 Popoli (Pe)
Tel. 085 9875076
info@otticad'alimonte.com

CAPUTO COSTRUZIONI S.r.l.



CAPUTO COSTRUZIONI S.R.L.
LAVORI PUBBLICI E PRIVATI

Via Prezza 54, Raiano (AQ)
Cell. 339 - 5948226
Tel. - Fax 0864/726752
giovannicaputo4@virgilio.it

2. **lorenzo61** io lo avevo fotografato e segnalato già mesi fa...
3. **alandin** È non corretto liquidare la precisa denuncia,...
4. **alandin** Quella di cui si parla è una precisa denuncia di...
5. **alandin** E vorremmo essere polo di attrazione? Ma de ché?...
6. **Kevin Lynch** Di certo le edificanti vicende in atto sortiranno...
7. **il direttore** Nessuna "carica", signor Teodoro. Così lo...
8. **teodoro** Ma perché "caricare" sempre le notizie? io...
9. **il direttore** il signor grigio sono sicuro potrà informarci in...
10. **grigio** ritengo che sia veramente improbabile parlare di...

tema centrale del suo intervento rimarcando quello già fatto dai confederali in tema di manifestazioni di proteste ma che non hanno fatto i sindacati autonomi. Nel Def, tra l'altro, ha sottolineato il Segretario generale, la situazione potrebbe peggiorare poiché non c'è previsione della conferma degli 80 euro alle forze di polizia.

Sembrano poi essere stati trovati i fondi per il riallineamento dei funzionari, degli ispettori e sovrintendenti ma nulla risulterebbe a favore del ruolo più numeroso degli agenti ed assistenti. Per gli organici di polizia penitenziaria, Urso afferma che sono circa 8000 quelle mancanti in tutto il territorio nazionale.

Infine resta da sollecitare un confronto col provveditore al fine di meglio ridistribuire le risorse in ambito regionale contemperando le varie esigenze. “A ciò bisognerà associare una politica nazionale volta a rideterminare gli organici dei poliziotti operanti in extra moenia” aggiunge. Dunque “meno uomini in uffici esterni e maggior utilizzo degli stessi nei penitenziari”. Urso conclude sull'importanza della formazione sindacale dalla Uil e la collaborazione con l'Ital, con il quale si è voluto fare uno studio sullo stress da lavoro correlato fonte di burn out. Un serio problema ha spiegato Urso, che fa del poliziotto penitenziario un'autentica vittima, necessario dunque un corso sulla sicurezza e salubrità che a quanto pare non sembra condivisa dai principali responsabili in tema di prevenzione e protezione quali sono i direttori.

a.spi

postato il 28/4/2016 alle ore 19:57

[Commenti](#)

Non sei autenticato. Se vuoi fare un commento devi fare il [Login](#)



PUBLISERVICE

**Servizi
per la pubblicità**

Carrelloni 6x3

**Distribuzione
volantini**

**Via Baden Powell, 4 Sulmona
Tel. 0864 34041**

<http://www.abruzzoquotidiano.it/>

Pescara: la UIL Penitenziari esamina i problemi nelle carceri abruzzesi

[Cronaca](#) 28 aprile 2016 - [0 Comments](#)

0 (0 votes)

Si è svolto presso la sede UIL di Pescara, alla presenza dei quadri provinciali e al segretario generale Urso, il direttivo regionale UIL comparto penitenziari. La riunione coordinata dal segretario regionale Giuseppe Giancola ha avuto il merito di raccogliere, rappresentandole alla massima carica compartimentale, i problemi che stanno attanagliando gli istituti di pena abruzzesi.

Molti di essi, come ha sottolineato da Giancola, sono stati amplificati dal venir meno di un'importante unità istituzionale qual è il Provveditorato regionale. La cancellazione dalla geografia amministrativa di tale importante presidio ha di fatto annientato le relazioni sindacali e reso difficile la possibilità di potersi difendere innanzi il consiglio regionale di disciplina visto che, per tutti, comprese le realtà di Vasto, Lanciano e Teramo, per poter evitare ratifiche di provvedimenti disciplinari, varrà la regola di recarsi a Roma anziché la molto più vicina e meno onerosa Pescara.

Quello che resterà del PRAP probabilmente sarà la Centrale Operativa Radiomobile, l'ufficio Tecnico e una succursale della segreteria mentre il resto degli uffici saranno occupati dall'ufficio esecuzione penale esterna. Il segretario provinciale de L'Aquila, Mauro Nardella, ha evidenziato le problematiche riguardanti l'Istituto di Sulmona alle prese con una grave quanto annosa carenza di organico ed aggravata dall'età media degli operatori che quasi sfiora i 45 anni di età e 25 di servizio. Proprio in funzione di ciò, seppur non rientrante nella competenza sindacale, Nardella ha auspicato l'attivazione della sorveglianza dinamica nelle sezioni detentive e l'automatizzazione dei dispositivi di sicurezza. La perdita della direzione della scuola di formazione per un territorio già falciato da tagli a strutture istituzionali ha chiuso il suo intervento.

Paolo Lezzi, segretario provinciale di Teramo, ha sottolineato la carenza di personale femminile che invece abbonda, così come sottolineato dal provinciale Franchi Valdino, in realtà come Pescara.

Ruggero Di Giovanni provinciale Chieti, ha voluto anticipare parte degli argomenti che saranno affrontati domani in occasione della visita di Urso in quel del carcere di Lanciano, ponendo l'accento sul problema del fumo passivo il cui divieto lo si trova inapplicato proprio nel carcere frentano. Ha concluso gli il segretario generale Angelo Urso dando una risposta agli interventi fatti ed evidenziando aspetti quali l'innocenza del DAP in ordine agli accorpamenti realizzati attesa la marginalità che ha avuto nella elaborazione del DM che di fatto ha ridotto di molto le dirigenze generali in seno all'amministrazione Penitenziaria. La demonizzazione del sindacato da parte del potere politico, afferma Urso, sta cercando di distruggere il sindacato unico interlocutore rimasto in grado di interfacciarsi con i cittadini. A tutto questo tuttavia la Uil sta rispondendo con una riorganizzazione più snella ed efficiente delle varie strutture territoriali. Il mancato rinnovo del contratto è stato il tema centrale del suo intervento rimarcando quello già fatto dai confederali in tema di manifestazioni di proteste ma che non hanno fatto i sindacati autonomi. Nel DEF, tra l'altro, ha sottolineato il Segretario generale, la situazione potrebbe peggiorare poiché non c'è previsione della conferma degli 80 euro alle forze di polizia. Avrebbe potuto lenire le delusioni dei poliziotti penitenziari un riordino delle carriere fatto a dovere dice Urso ma quello costruito sinora risulta

essere deludente. Sembrano essere stati trovati i fondi per il riallineamento dei funzionari, degli ispettori e sovrintendenti ma nulla risulterebbe a favore del ruolo più numeroso degli agenti ed assistenti. Per quanto attiene gli organici di polizia penitenziaria, Urso afferma che sono circa 8000 quelle mancanti in tutto il territorio nazionale. Resta da sollecitare un confronto col provveditore al fine di meglio ridistribuire le risorse in ambito regionale temperando le varie esigenze. A ciò bisognerà associare una politica nazionale volta a rideterminare gli organici dei poliziotti operanti in extra moenia. Meno uomini in uffici esterni e maggior utilizzo degli stessi nei penitenziari. Urso conclude il suo intervento evidenziando l'importanza della formazione sindacale dalla UIL implementata e realizzata al fine di far emergere aspetti che arricchiscono e non poco la dote dei sindacalisti relegandoli, grazie alla collaborazione con l'ITAL, a buoni esperti in materia di patronato. L'ITAL con il quale si è voluto fare uno studio sullo stress da lavoro correlato fonte di burn out, che fa del poliziotto penitenziario un'autentica vittima e che farà da apripista ad un corso sulla sicurezza e salubrità la cui importanza sembra essere non condivisa dai principali responsabili in tema di prevenzione e protezione quali sono i direttori.